



UNIVERSITÀ DI PISA

# Università di Pisa - Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale

Piano Integrato della Performance 2017/19 - Elenco degli obiettivi operativi necessari - CdA del 21 luglio 2017

## SCHEMA PRESENTAZIONE INFORMAZIONI:

- RESP-OB I ==> unità di personale responsabile del singolo obiettivo operativo (coordina le attività e provvede alla loro documentazione)
- DIRIGENTE ==> dirigente della struttura organizzativa che supporta in via principale l'attuazione dell'obiettivo
- TITOLO OPN ==> descrizione sintetica delle attività
- SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI
- RISULTATI ATTESI
- MISURA AC ==> eventuale correlazione dichiarata con una misura anticorruzione del Piano integrato 2017-19
- RISORSE ==> unità di personale impegnato (se possibile con stima giorni uomo) ed indicazione di ev. costi diretti, con i relativi capitoli di bilancio
- INDICATORE/I ==> metrica di misurazione del grado di effettivo raggiungimento dei risultati pianificati (RIS ATTESI)

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
		<b>3715</b>					
RESPONSABILE LINEA "DIDATTICA" DEL DIP.	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	<b>Supporto alla Direzione dei corsi di studio per le attività previste dal Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditemento.</b>	La situazione iniziale è quella in cui i corsi di studio che afferiscono al Dipartimento, con il DM 15 giugno 2016 n. 432, hanno confermato l'accREDITamento iniziale e pertanto - ai sensi del DM 30 gennaio 2013, n. 47 e successivi - sono attivi nell'a.a. 2016/2017. Il DM 12 dicembre 2016, n. 987 così come modificato dal DM 8 febbraio 2017, n. 60 - in sostituzione del sopracitato decreto 47 - dettaglia operativamente il Sistema AVA e prevede una serie di azioni rivolte a potenziare l'autovalutazione degli atenei e a introdurre un sistema di accREDITamento ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Ogni anno accademico, i corsi di studio che l'ateneo intende attivare devono pertanto superare l'accertamento della permanenza di determinati requisiti quantitativi e qualitativi necessari. In relazione a quanto sopra descritto, l'obiettivo operativo si intende realizzato con il conseguimento della conferma dell'accREDITamento annuale di tutti i corsi di studio, afferenti al Dipartimento, per il quale l'Ateneo ne chiede l'attivazione anche per l'a.a. 2017/2018. Il beneficio che ne deriva è, oltre alla stessa attivazione dei corsi di studio, quello di garantire un miglioramento continuo del servizio offerto complessivamente agli studenti sia in termini di didattica erogata che di organizzazione, strutture e servizi di supporto.	La situazione finale attesa è quella in cui la strategia dell'offerta didattica prevista dal Dipartimento per l'a.a. 2017/2018 è resa attuabile a livello normativo mediante il conseguimento dell'accREDITamento dei suoi corsi di studio da attivare. Valore atteso dell'indicatore: tutti i N° corsi di studio accREDITati nell'a.a. 2016/2017, per cui si chiede l'attivazione nell'a.a. 2017/2018, confermano l'accREDITamento annuale.	07-AMMINISTRAZIONE E TRASPARENTE - D) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	unità di personale interno - 30 giorni cadauno	Numero di corsi di studio afferenti al Dipartimento attivabili nell'a.a. 2017/2018
		<b>3678</b>					
CARBONI MARIA ELISA	GRASSO RICCARDO	<b>Coordinamento delle attività che realizzano il Sistema AVA di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditemento dell'Ateneo e dei suoi corsi di studio</b>	La situazione iniziale è quella in cui la "Strategia dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/18", approvata dagli Organi di Governo in coerenza con le proprie Politiche, prevede l'attivazione per l'a.a. 2017/18 - ai sensi del DM 12 dicembre 2016, n. 987 così come modificato dal DM 2 febbraio 2017, n. 60 - di un numero TOT di corsi di studio. Dei TOT corsi di studio da attivare, NI sono quelli di nuova istituzione e pertanto, ai fini attivazione dovranno ottenere l'accREDITamento iniziale mentre TOT-NI-D corsi di studio, essendo stati accREDITati nell'a.a. 2016/17, dovranno confermare l'accREDITamento mentre D sono i corsi di studio che l'ateneo intende invece disattivare. A partire dall'a.a. 2017/18 i sopracitati decreti dettano le disposizioni previste dal nuovo Sistema di accREDITamento AVA delle sedi universitarie e dei corsi di studio (c.d. AVA 2.0) essendo la precedente versione ormai superata. Il Sistema AVA comporta una serie di attività rivolte a potenziare l'autovalutazione negli atenei e ad introdurre un sistema di autorizzazione ai fini dell'attivazione annuale dei corsi di studio stessi. Di anno in anno, i corsi di studio che l'ateneo	La situazione finale attesa è quella in cui la "Strategia dell'offerta formativa per l'a.a. 2017/18" deliberata dagli Organi di governo è resa attuabile attraverso il conseguimento dell'accREDITamento dei corsi di studio da attivare. Il valore atteso dell'indicatore sintetico di risultato è quello in cui tutti i TOT-D corsi di studio accREDITati nell'a.a. 2016/17 confermano l'accREDITamento annuale e gli NI corsi di studio di nuova istituzione conseguono quello iniziale.	07-AMMINISTRAZIONE E TRASPARENTE - D) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	In termini di risorse umane che concorrono alla realizzazione dell'obiettivo si prevede l'impiego di 3 unità di personale interno, per un totale di 220 giorni/uomo.	Numero di corsi di studio attivabili nell'a.a. 2017/18

intende attivare per la prima volta vengono sottoposti all'accertamento dei requisiti - quantitativi e qualitativi - necessari ai fini dell'accreditamento iniziale mentre per quelli già attivati nell'a.a. precedente si procede alla verifica della permanenza degli stessi requisiti. Secondo quanto finora descritto ne consegue che la principale motivazione dell'obiettivo operativo qui proposto è insita nella volontà stessa dell'ateneo di attivare ed erogare la propria offerta formativa per l'a.a. 2017/17. Ulteriore motivazione è quella di partecipare a meccanismi premiali di distribuzione di risorse per quelli atenei che dimostrano di raggiungere significativi miglioramenti nell'ambito della valutazione.

---

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
NELLI LAURA	GRASSO RICCARDO	3683 <b>Realizzazione di un piano strategico per l'aumento del numero e della qualità degli studenti internazionali iscritti ai corsi di studio offerti dall'Università di Pisa</b>	La situazione iniziale è quella di una costante crescita della mobilità internazionale su cui negli ultimi anni si è molto investito. L'esperienza ci ha però messo di fronte a nuove sfide rappresentate non solo dalla richiesta da parte degli studenti internazionali e delle loro istituzioni d'origine di una offerta formativa specifica e ancora inesistente ma anche dall'esigenza di attrarre un numero maggiore di studenti internazionali con una preparazione accademica di alto livello che siano in grado quindi di acquisire crediti formativi al pari dei loro colleghi italiani e di concludere gli studi nei tempi previsti dal corso di studi. Per raggiungere questi obiettivi è necessario organizzare un piano strategico in cui siano esplicitate le singole azioni e gli interventi da mettere in atto oltre alla loro calendarizzazione.	<b>Realizzazione di un piano strategico per aumentare il numero e la qualità degli studenti internazionali che a partire dall'a.a. 2018-2019 si immatricoleranno all'Università di Pisa. Il piano dovrà prevedere incontri tra gli agenti di reclutamento, il delegato per l'Internazionalizzazione e il personale dell'Ufficio Internazionale per individuare, alla luce dei risultati ottenuti in passato, nuove strategie per l'attrazione di un numero maggiore di studenti internazionali con un profilo accademico più elevato. In una fase successiva la nuova linea strategica dovrà essere condivisa con i CAI, con i presidenti dei CdS in inglese che più di tutti richiamano l'immatricolazione di studenti internazionali e con il personale di supporto all'internazionalizzazione dei dipartimenti per la definizione e l'attuazione di una serie di azioni strategiche volte ad attrarre un maggior numero di studenti di alto profilo. Il piano dovrà prevedere la creazione di un nuovo programma di studi in inglese preparatorio agli studi universitari con all'interno percorsi differenziati, che attragga un bacino molto ampio di studenti internazionali che avranno la possibilità di raggiungere un alto livello di preparazione prima di iscriversi ad un corso di studi dell'Università di Pisa. Infine una fase sarà dedicata allo studio per la realizzazione di uno spazio web sulla pagina Internazionale di ateneo dedicata alle testimonianze degli studenti internazionali che attualmente studiano all'università di Pisa.</b>		Personale interno per un impegno complessivo di 90 giorni uomo. Non sono previste risorse finanziarie.	<b>Redazione nei tempi previsti del documento contenente il piano strategico con dettaglio delle singole azioni individuate per aumentare il numero e la qualità degli studenti internazionali.</b>

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
ORSINI CRISTINA	GRASSO RICCARDO	3681 <b>Azioni volte ad incrementare la mobilità internazionale degli studenti sia in entrata che in uscita.</b>	La mobilità internazionale rappresenta un obiettivo strategico per il nostro Ateneo in quanto una parte dei fondi ministeriali della programmazione triennale è legata alla creazione di corsi di studio internazionali che prevedono la possibilità di creare un percorso strutturato di mobilità da parte degli studenti iscritti ai nostri corsi di studio che decidano di effettuare un periodo di mobilità all'estero ai fini del conseguimento di CFU.	Le azioni da porre in essere ai fini del raggiungimento dell'obiettivo sono le seguenti: -Emanazione di un bando di Ateneo volto a finanziare la mobilità studentesca in uscita ai fini dell'acquisizione di CFU all'estero. Il bando finanziato con fondi ministeriali e di Ateneo definisce le borse sulla base del numero di CFU acquisiti dagli studenti e si parte da un importo di 1100€ per un minimo di 12 CFU fino ad un importo di 5000€ per un massimo di 60 CFU acquisiti; -Approvazione da parte degli organi di Ateneo di una convenzione con l'Università cinese di Chongqing per il finanziamento di 15 borse di studio per gli studenti dell'Università di Pisa che decidono di trascorrere un periodo di studio presso l'ateneo cinese; -Partecipazione a partire dall'a.a 2016/2017 dell'Università di Pisa all'azione del Programma comunitario Erasmus plus volto a favorire la sia la mobilità di studenti extraeuropei verso il nostro Ateneo, che la mobilità di studenti iscritti ai nostri corsi di studio verso paesi extraeuropei In particolare le aree geografiche coinvolte sia di appartenenza degli studenti in arrivo che di destinazione degli studenti in partenza sono: Asia centrale, Area Mediterranea meridionale e una parte dei Balcani. A tal fine il nostro Ateneo apre bandi per percorsi di studio di durata trimestrale o semestrale a tutti i livelli della formazione(lauree, lauree magistrali e post-laurea)per gli studenti in entrata (mobilità incoming) e in questo anno accademico ha intenzione di aprire dei bandi per favorire la mobilità di dottorandi verso i paesi indicati, in modo che i dottorandi partecipanti possano iniziare il loro percorso di mobilità a partire dal prossimo anno accademico (mobilità outgoing). - Adozione di strumenti volti a favorire la mobilità studentesca outgoing, anche al di fuori di specifici programmi di mobilità, mediante la definizione di linee guida di Ateneo che permettano la registrazione in carriera dei CFU acquisiti all'estero attraverso l'adozione		E' previsto l'impiego di risorse di bilancio pari a circa euro 100.000,00 da imputare sul progetto 319999_2017_Mobilità_Prof-Stud-Phd-Mobilità docenti, studenti e dottorandi 2017 (voce COAN CA 04.002.01.05 - Mobilità internazionale e scambi culturali) e l'impiego di personale per 120 giorni-uomo	<b>Incremento percentuale della mobilità</b>

di procedure rapide e omogenee. In sintesi si stima possibile un incremento del 5% della mobilità internazionale in entrata e uscita, rispetto all'anno accademico 2015/2016.

---

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
BIANCHI SUSANNA	GRASSO RICCARDO	<b>3701</b> <b>Predisposizione di linee guida generali di Ateneo per la registrazione dei CFU acquisiti all'estero.</b>	Attualmente la procedura per la registrazione dei CFU esteri nella carriera studente è ancora disomogenea e frammentata e comporta, a volte, la mancata registrazione di alcune attività svolte durante la mobilità, quali ad esempio le attività svolte per traineeship. La definizione di linee guida generali di Ateneo per la registrazione in carriera delle attività svolte all'estero rappresenta, pertanto, un'esigenza per garantire meccanismi didattico-amministrativi omogenei, rapidi e trasparenti. Con la realizzazione dell'obbiettivo e la pubblicazione delle linee guida si mira a semplificare e automatizzare, ove possibile, il processo per la registrazione dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti dell'Ateneo che svolgono periodi di mobilità. Con particolare riferimento alla mobilità Erasmus, per la procedura di registrazione verrà utilizzato il Learning Agreement (LA) online, adottato positivamente lo scorso anno, che verrà implementato per un maggior scambio di dati con il gestionale esse3. Se l'adozione di questo strumento favorirà l'abbattimento dei tempi per la registrazione in carriera dei CFU esteri, sarà valutata l'implementazione di uno strumento analogo da utilizzare per tutte le tipologie di mobilità, definite dalle linee guida.	<b>Pubblicazione di linee guida generali di Ateneo per la registrazione dei CFU esteri nella carriera studente e utilizzo del LA online per la mobilità Erasmus a.a. 2017/18, per automatizzare, ove possibile, la registrazione in carriera delle attività svolte durante il periodo all'estero.</b>		Costi per il software (Ditta Aspidea) a carico della Direzione Servizi Informati e Statistici e costi derivanti dall'impiego di personale interno, circa 180gg uomo.	<b>Pubblicazione nei termini previsti delle Linee guida generali di Ateneo.</b>

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
CAPPELLINI PAOLA	GRASSO RICCARDO	<b>3690</b> <b>Promozione delle collaborazioni con Atenei stranieri per l'incremento del numero di titoli doppi o congiunti a tutti i livelli di formazione (lauree triennali, magistrali), anche attraverso la partecipazione a bandi comunitari</b>	L'Università di Pisa mira a potenziare la propria politica di internazionalizzazione attraverso l'azione congiunta su fronti diversi tra cui l'incremento del numero di titoli doppi o congiunti. Sulla base dell'esperienza passata questo strumento si è rivelato molto utile per lo sviluppo concreto di rapporti di collaborazioni durature e stabili tra Atenei accomunati da percorsi scientifici e didattici simili. Lo strumento si è inoltre rivelato di particolare attrazione ed interesse per gli studenti, soprattutto in un'ottica di ampliamento delle reali possibilità di inserimento professionale	<b>Incremento di numero 2 ulteriori titoli doppi - o congiunti rispetto ai 19 dell'anno accademico precedente</b>		Personale interno per un impegno complessivo di 90 gg/uomo. Si prevedono risorse pari a circa 100.000€ da imputare alla voce progetto 319999_2017_Mobilità_Prof-Stu-Phd-Mobilità docenti, studenti e dottorandi 2017 voce COAN CA. 04.002.01.05. Mobilità internazionale e scambi culturali	<b>Numero complessivo di titoli doppi o congiunti</b>



RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
TOGNINI MARIA	GRASSO RICCARDO	<b>3685</b> <b>Potenziamento e messa a sistema di azioni e strumenti a favore di studenti con disabilità per favorirne il percorso universitario</b>	Il Servizio per la disabilità della Direzione Servizi per la didattica e l'internazionalizzazione, in questi anni ha progressivamente messo a punto dei sistemi di sostegno alla didattica sulla base delle esigenze espresse dagli studenti seguiti. Con il presente obiettivo sarà potenziato e sviluppato un sistema di strumenti di sostegno a che verranno proposti alle strutture e agli studenti in modo da creare un servizio maggiormente coordinato e di facile e immediata fruizione.	La realizzazione dell'obiettivo comporterà la <b>condivisione di molte azioni di sostegno nella didattica fra tutte le strutture dell'Ateneo, anche attraverso l'individuazione di specifici referenti di dipartimento per i problemi della disabilità e dei DSA che possono essere un punto di raccordo delle misure di sostegno ed un efficace veicolo di comunicazione con gli studenti ed i docenti.</b>	07-AMMINISTRAZION E TRASPARENTE - A) Azioni di sensibilizzazione	120 giorni uomo	Numero delle azioni messe a sistema

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
MAGLIOCCHI ANTONELLA	GRASSO RICCARDO	3861 <b>Incrementare le opportunità di placement/traineeship all'estero.</b>	Una criticità nella mobilità internazionale, che sia per tirocinio o per lavoro, è rappresentata dalla scarsa conoscenza del mercato del lavoro internazionale da parte degli studenti, così come dall'assenza di banche dati condivise, a livello di ateneo, di tutte le aziende/enti internazionali che negli anni hanno ospitato tirocinanti o neo laureati per placement. Partendo dall'analisi dei dati dell'Erasmus Traineeship in uscita e da una ricognizione a livello di dipartimenti dei contatti esistenti, attraverso specifiche azioni si punterà a migliorare la conoscenza del mercato del lavoro a livello internazionale e ad accrescere il numero di contatti con aziende internazionali.	<b>L'obiettivo si ritiene realizzato con il - completamento delle attività di monitoraggio previste nelle fasi 1 e 2 e con l'implementazione delle azioni specifiche volte ad ampliare i contatti con aziende internazionali.</b>		4 unità di personale interno per un impegno ciascuno di 2 mesi/uomo	<b>Redazione di report e implementazione delle azioni specifiche previste nella pianificazione di dettaglio fasi</b>

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
		<b>3686</b>					
RIVETTI LUIGI	GRASSO RICCARDO	<b>Regolamentazione e gestione della figura dello studente a tempo parziale</b>	Attualmente nel nostro Ateneo è prevista esclusivamente la figura dello studente a tempo pieno, e non sono contemplate forme di agevolazione per quegli studenti che, per ragioni di lavoro e/o personali e familiari, hanno la necessità di "concordare" con l'Ateneo un percorso più lungo rispetto alla durata normale del corso. Gli obiettivi che si intendono perseguire con questo progetto sono essenzialmente due: - agevolare gli studenti in parola mediante una maggiore riduzione della contribuzione universitaria; - migliorare gli indicatori Anvur relativi alla valutazione della "produttività" didattica dei nostri studenti. A mero titolo esemplificativo si evidenzia la necessità per l'Ateneo di ridurre l'elevato numero di studenti che si laureano fuori corso.	<b>Selezione e gestione in Esse3 degli studenti interessati all'iscrizione a tempo parziale Nel medio-lungo periodo ci si attende una diminuzione degli studenti fuori corso.</b>		30 gg/uomo	numero studenti iscritti a tempo parziale
		<b>3688</b>					
RIVETTI LUIGI	GRASSO RICCARDO	<b>Revisione e adeguamento del Regolamento sulla contribuzione universitaria alla luce della legge di stabilità anno 2017</b>	La legge di stabilità 2017 ha introdotto importanti novità per quanto riguarda le nuove fasce ISEE (compresa la determinazione di una no tax area), ai fini della determinazione della contribuzione universitaria. Una delle più rilevanti previsioni è rappresentata dalla diversa contribuzione tra coloro che sono "inattivi" e quelli che sono regolari. E' evidente che la nuova impostazione legislativa ci porta ad una totale revisione del Regolamento sulla contribuzione.	<b>Approvazione del Regolamento sulla contribuzione universitaria a.a. 2017/2018 e adeguamento dei software di gestione per la determinazione della contribuzione universitaria.</b>		30 gg/uomo	approvazione del regolamento a.a. 2017/2018

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
TOGNINI MARIA	GRASSO RICCARDO	<b>3687</b> <b>Attuazione di azioni amministrative gestionali volte a favorire la mobilità internazionale dei dottorandi e l'accesso ai corsi di dottorato di candidati con formazione estera</b>	L'attuale offerta dottorale non ha ancora pienamente sviluppato le reali potenzialità per una piena internazionalizzazione. Questo aspetto pertanto deve essere potenziato con specifiche azioni, anche alla luce delle diverse circolari ministeriali in merito alla programmazione triennale e alle recenti linee guida per l'accREDITAMENTO del ciclo 33°, nelle quali la caratteristica di internazionalizzazione dà al Corso la connotazione di dottorato "Innovativo", connotazione alla quale viene riconosciuto un valore aggiunto rispetto alla qualità scientifica del corso.	<b>L'obiettivo mira a rafforzare il carattere internazionale dei Corsi di dottorato e in particolare mira a: - Incremento, in termini percentuali, del numero delle candidature dei laureati con titolo conseguito all'estero confrontando il dato dell'anno accademico 2017/2018 con quelli dei precedenti tre anni accademici. - Incremento, in termini percentuali, dei periodi complessivi di studio all'estero dei dottorandi nell'anno 2017, confrontando il dato con quelli dei precedenti tre anni. - Aumento del numero delle cotutele di tesi, stipulate nel 2017, rispetto ai tre anni accademici precedenti. Si tende all'obiettivo tramite specifiche azioni amministrativo-gestionali:selezioni riservate a laureati con titolo estero, ammissione in soprannumero di partecipanti a programmi europei o internazionali, ammissione in soprannumero di stranieri titolari di finanziamenti da parte del paese di origine, forme di incentivazione di cotutele di tesi, stipula di accordi per il rilascio di titoli congiunti con Università estere, partecipazione ad attività di studio/ricerca all'estero di dottorandi.</b>	02 CODICE ETICO E COMP. -A) Obblighi di attuazione e processi di gestione Codice Etico e di Comportamento	80 giorni/uomo	-numero delle candidature dei laureati con titolo conseguito all'estero -numero delle cotutele di tesi

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
BARGHINI CRISTIANA	BELLANDI MAURO	<b>3692</b> Definizione della procedura per la valutazione interna.	Al fine di revisionare la procedura di valutazione e assegnazione dei fondi di Ateneo, saranno avviati degli incontri tra i rappresentanti negli organi dei vari settori culturali per fare un'analisi della situazione attuale e raccogliere tutte le informazioni relative alle specificità e/o criticità della procedura attuale di attribuzione del rating di ateneo e giungere alla definizione di una procedura il più possibile condivisa ed omogenea in linea con le richieste della Valutazione della qualità della ricerca svolta dall'ANVUR.	Sarà elaborata una proposta di regolamento/linee guida per l'attribuzione dei fondi di ateneo da sottoporre ai competenti organi accademici		Impiego di personale interno	Redazione in termini del documento linee guida
BENEDETTI GABRIELLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	<b>3755</b> Arpi - l'Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca dell'Università di Pisa e strumenti complementari per la valutazione della qualità della ricerca. presidio e aggiornamento del portale, supporto nell'inserimento dei prodotti della ricerca, vali	Nel 2015 l'Università di Pisa ha assunto la decisione di dotarsi di un Archivio istituzionale per il deposito dei prodotti della ricerca collegato al database del MIUR. Nella fase iniziale, l'Archivio è stato utilizzato in via sperimentale ed è stato creato uno staff composto da personale del sistema bibliotecario in collaborazione con i settori ricerca, legale e informatico per il controllo qualitativo dei metadati dei prodotti inseriti, per la validazione dei documenti allegati e per il supporto a docenti e ricercatori nella fase di inserimento dei dati. A oltre un anno dall'implementazione della piattaforma, il monitoraggio di tali attività ha evidenziato almeno tre linee principali che caratterizzano il lavoro dello staff e che possono essere strutturate in un obiettivo. A partire dai dati presenti in ARPI, è emersa inoltre la possibilità di analizzare in dettaglio i dati stessi e ricavarne riflessioni e valutazioni, anche mediante l'utilizzo di piattaforme specifiche (ad es. SciVal), utili al potenziamento della qualità della ricerca.	L'obiettivo si intende realizzato se verranno - validati almeno 2.000 prodotti della ricerca inseriti in ARPI e se verrà effettuato il servizio di help desk quotidiano a ricercatori e docenti dell'Ateneo (esclusi i periodi di ferie obbligatorie) per il supporto all'inserimento dei prodotti della ricerca in Arpi.		10 persone per un totale complessivo di ca 8.000 ore lavorative.	Effettiva attivazione servizio help desk /numero dei prodotti validati in ARPI

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
PADRONE MICHELE AMATO	BELLANDI MAURO	3693 <b>Sviluppo dei servizi informativi a supporto della presentazione di progetti di ricerca</b>	Nella cornice di una più ampia e complessa strategia volta ad incrementare e potenziare la partecipazione di docenti UNIP a bandi competitivi per il finanziamento delle attività di ricerca (un esempio per tutti l'emanazione del bando BIHO – Bando Incentivi per la presentazione delle proposte HOrizon 2020), un tassello fondamentale è rappresentato dalla strutturazione di un sistema di comunicazione/informazione delle molteplici opportunità di finanziamento esistenti nel panorama nazionale ed internazionale. La predisposizione di tale set di strumenti informativi, flessibile e il più possibile completo, si rende indispensabile in un momento cruciale sia dal punto di vista organizzativo interno che dal punto di vista delle opportunità di finanziamento (es. emanazione dei prossimi Work Programme di Horizon per il triennio 2018-2020, avvio del programma decennale PRIMA 2018-2028, prossime emanazioni di importanti finanziamenti regionali e nazionali).	<b>L'obiettivo sarà raggiunto se saranno concluse con successo le fasi previste, se cioè sarà realizzata, dopo un'analisi preliminare delle principali necessità informative, la newsletter sulle opportunità di finanziamento e le attività/informazioni connesse e se saranno completati l'aggiornamento, la razionalizzazione e l'approfondimento delle informazioni disponibili sul sito di Ateneo in relazione a tutte le attività di ricerca ed in particolare in relazione alle informazioni utili alla presentazione di proposte di progetti di ricerca.</b>		Impiego di personale interno (6 persone Direzione Ricerca, 2 persone Ufficio Comunicazione, 2 persone Direzione Servizi Informatici per un totale complessivo di 8 mesi/uomo.)	<b>Realizzazione dei numeri della newsletter e predisposizione di un nuovo e più ampio set di informazioni reso disponibile sul sito di Ateneo</b>

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
CACCIATORI PAOLA	BELLANDI MAURO	3843 <b>Sistema di azioni di supporto per la creazione di impresa</b>	L'obiettivo intende potenziare il supporto per ricercatori e studenti universitari per la valorizzazione dei progetti innovativi in ambito industriale e la creazione di nuove imprese. Per questo obiettivo saranno individuate e realizzate azioni di tipo informativo, sul sito e con news letter, finalizzate a fare conoscere le opportunità e i finanziamenti disponibili e saranno attivati servizi "a sportello" dell'ufficio del trasferimento tecnologico per fornire informazioni chiare sulla procedura di attivazione degli spin off e una consulenza personalizzate	L'obiettivo finale di questa strategia - informativa è quello di poter sostenere e dare maggiore chiarezza sul significato di "creazione di impresa", rendendo più chiara e accessibile la conoscenza degli strumenti previsti dalla normativa nazionale, dal regolamento di ateneo sugli spin off e dai vari bandi di finanziamento delle start up, con la auspicabile probabilità di incrementare il numero di spin off dell'Università di Pisa. Inoltre si intendono divulgare maggiormente le diverse attività di supporto dell'ufficio trasferimento tecnologico e potenziare la valorizzazione delle ricerche più innovative nei diversi ambiti disciplinari dell'Università di Pisa. In sintesi: 6 newsletter per anno, 30 notizie sul sito, 10 appuntamenti di sportello informativo, 20 consulenze per la creazione di impresa,		Si prevede l'impegno del personale assegnato all'Unità servizi per la ricerca: 2 unità, impegno temporale complessivo di circa 144 ore per anno, per attività divulgazione e pubblicità, più 2 unità per consulenza sportello informativo corso PHD plus, impegno temporale complessivo di circa 100 ore; è previsto inoltre l'impiego di 1 un borsista di ricerca (finanziato dalla regione toscana sul bando AFRUT) per attività di comunicazione.	<b>Numero newsletter per anno, numero notizie sul sito, numero appuntamenti di sportello informativo, numero consulenze per la creazione di impresa.</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
D'AGNELLI ANTONIO ROSARIO	GRASSO RICCARDO	<b>3795</b> <b>Progetto di studio biennale per la costituzione di un "Centro multimediale per la comunicazione e la diffusione della cultura" dell'Università di Pisa.</b>	L'Ufficio Stampa e Comunicazione, su impulso e in stretta sinergia con la Delegata del Rettore per la Comunicazione e la Diffusione della Cultura, intende avviare un progetto di studio biennale mirato alla costituzione di un "Centro multimediale per la comunicazione e la diffusione della cultura" dell'Università di Pisa. In particolare, il progetto prevede per l'anno 2017 il monitoraggio delle risorse e delle strutture già presenti in Ateneo che si occupano di prodotti multimediali: utilizzano, cioè, strumenti comunicativi di tipo diverso quali testi scritti, audiovisivi e canali interattivi. L'obiettivo di questa prima fase è quello di individuare in modo sistematico le professionalità, le competenze, le attrezzature, le strumentazioni e le varie realtà che potrebbero essere interessate a partecipare alle attività del nuovo Centro. Il censimento si inserisce tra l'altro nelle attività previste dal "Progetto rete comunicazione" delle università toscane promosso dalla Regione in ambito audiovisivo. Partendo da questa base, per l'anno 2018 si intende definire un progetto di studio per la costituzione di un "Centro multimediale per la comunicazione e la diffusione della cultura" dell'Università di Pisa, che affronti i temi della forma giuridica e organizzativa del Centro, delle risorse umane, strumentali ed economiche necessarie per la sua attivazione, della sede.	<b>Il progetto ha durata biennale; per l'anno - 2017 il monitoraggio delle risorse e delle strutture già presenti in Ateneo che si occupano di prodotti multimediali: utilizzano, cioè, strumenti comunicativi di tipo diverso quali testi scritti, audiovisivi e canali interattivi.</b>		Il progetto prevede l'impiego di sole risorse interne	<b>Report ricognitivo della situazione complessiva attuale.</b>



RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
BALESTRI SABRINA	BARBUTI ROBERTO	<b>3717</b> <b>LA NUOVA GALLERIA DEGLI UNGULATI DEL MUSEO DI STORIA NATURALE(Collezion e Giorgio Barbero)</b>	Il Museo di Storia Naturale dovrà ristrutturarsi ampiamente per poter esporre gli esemplari della collezione. L'attuale galleria del Museo, che esponeva esemplari in circa 15 vetrine, è stata completamente liberata. Si prevede di costruire nella galleria, lunga 60 metri, due vetrine laterali lunghe quanto la galleria stessa. All'interno di queste vetrine, che renderanno disponibile 120 metri lineari di esposizione, saranno inseriti gli ungulati della collezione Barbero insieme agli ungulati del Museo, per buona parte rappresentati da esemplari storici. Questi esemplari hanno particolare valore da un punto di vista sistematico, consentendo di fare analisi del DNA per stabilire la parentela tra specie e di distinguere tra specie e sottospecie. Inoltre gli esemplari hanno un indubbio valore espositivo, grazie alla cura delle preparazioni, e sono in grado di comunicare ai visitatori l'importanza di preservare la biodiversità del pianeta.	La nuova galleria degli ungulati dovrebbe essere inaugurata entro la fine del 2017.		So previsti 300.000,00 euro, da imputare sul seguente progetto: 669999_2017_Barbuti_Fondazione_Pisa- Prog.193/16"Nuovo allestimento del Museo di Storia Naturale per ospitare la collezione Giorgio Barbero"	Inaugurazione nei termini previsti della nuova galleria degli ungulati entro la fine del 2017
FAZI FABIOLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	<b>3735</b> <b>Sviluppo, aggiornamento e mantenimento della nuova versione del Meta Opac Pisano( MOP): studio di fattibilità</b>	Il MOP (Meta Opac Pisano) è la realizzazione informatizzata del Catalogo Collettivo del Sistema Bibliotecario Pisano, primo risultato del protocollo d'intesa stipulato nel gennaio del 2003 tra CNR, Scuola Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Sant'Anna e Università di Pisa, con la partecipazione di ulteriori realtà bibliotecarie locali ecclesiastiche, scolastiche e specialistiche. Secondo quanto stabilito tra le istituzioni partecipanti, il programma per la gestione del MetaOpac è stato sviluppato e installato su un server del CNR e, mediante il personale del CNR, ne è stata curata la manutenzione e l'aggiornamento nel tempo. Le altre istituzioni partecipanti hanno provveduto a fornire regolarmente i dati che alimentano il catalogo collettivo e a contribuire ai costi sostenuti dal CNR mediante una cifra simbolica annuale. La tecnologia nativa del MOP non è più adeguata e non è più compatibile con i software attualmente in uso. Occorre pertanto una nuova ingegnerizzazione del Sistema MOP. Prima di procedere in tal senso, le Istituzioni partecipanti ritengono necessario effettuare uno studio di fattibilità che preveda la verifica preliminare della volontà di tutti i partner a sostenere l'iniziativa, in quanto ritenute ancora valide le motivazioni iniziali di offrire agli utenti uno strumento che consenta di interrogare i cataloghi di tutte le istituzioni partecipanti, compresi quelli delle realtà minori altrimenti non raggiungibili, da un'unica interfaccia e con un'unica ricerca. Dopo la verifica preliminare, è necessario formulare un progetto tecnico che evidenzii l'impiego di risorse umane, tecnologiche e economiche necessarie per aggiornare il catalogo. La fase conclusiva sarà la definizione delle	Stesura di un progetto per l'aggiornamento del catalogo MOP. Stesura di un eventuale nuovo protocollo di intesa e formalizzazione della proposta per la realizzazione della nuova infrastruttura MOP tra gli enti partecipanti.		30 giorni uomo	Indicatore binario. Il valore 1 corrisponde alla redazione di un elenco di atti nei tempi stabiliti e il valore 0 altrimenti.

procedure formali necessarie per approvare il progetto e stabilire il contributo di ciascuna istituzione partecipante.

BALESTRI SABRINA	DE FRANCESCO NICOLETTA	<b>3784</b> <b>UN SISTEMA SOCIAL. Strategie, linguaggi, tecnologie per promuovere i Musei del Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa</b>	<p>Il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Pisa, istituito nel settembre del 2012 è un sistema unitario e coordinato delle strutture museali dell'Università preposto allo sviluppo, alla gestione, alla fruizione, alla valorizzazione e alla conservazione del patrimonio museale e delle collezioni dell'Ateneo pisano. Obiettivo del Sistema Museale è la progressiva integrazione del complesso dei musei e delle collezioni dell'Ateneo, anche allo scopo di costruire un itinerario ideale che colleghi la memoria storica agli orizzonti attuali del sapere in una visione multidisciplinare. A questo scopo viene presentato un progetto che prevede la realizzazione di un piano strategico di comunicazione integrata di tutti i musei del Sistema. Gli obiettivi generali sono: a) Perseguimento di una politica museale attenta ed aperta alle attese di un pubblico più vasto e diversificato per età, abilità e utilizzo degli strumenti informatici, attraverso l'utilizzo di linguaggi e modalità comunicative innovative, al fine di incrementare la fruizione e l'accessibilità cognitiva al patrimonio culturale. b) Promozione e valorizzazione delle attività Sistema Museale di Ateneo e dei singoli musei a fini di sviluppo culturale locale al fine di implementare ed allargare i diversi tipi di pubblico (turisti, cittadini, studenti, lavoratori, con particolare attenzione ai giovani under 35); c) Integrazione fra Museo e nuove tecnologie al fine di sfruttare appieno le potenzialità comunicative e promozionali offerte da internet, dai Social Network e dalle applicazioni di messaggistica istantanea.</p>	<p><b>Il progetto prevede la realizzazione di quattro principali attività:</b></p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>Ideazione di una immagine coordinata del Sistema Museale di Ateneo in grado di trasmettere l'identità del Sistema tenendo conto delle peculiarità specifiche di ciascuno dei 9 musei. Schema visibile a tutto il personale: si La Grafica coordinata prevederà l'elaborazione di linee guida per la redazione dei materiali di comunicazione cartacei e digitali.</b></li><li><b>Realizzazione del sito web del Sistema Museale di Ateneo e dei sotto siti di ciascuno dei 9 musei.</b></li><li><b>Ideazione e messa in atto di un piano di comunicazione digitale che sfrutti a pieno le potenzialità offerte dai Social Network, in particolare Facebook, Twitter, Instagram, Google+ e Youtube. Sarà realizzato un piano redazionale dei contenuti da veicolare attraverso i diversi canali utilizzando modalità e linguaggi adeguati ad un pubblico under 35. Fra le varie iniziative verranno organizzati eventi dedicati al pubblico degli Instagramers nei singoli musei. Predisposizione di un servizio di newsletter rivolto al pubblico per comunicare in modo coordinato tutti gli eventi dei musei del Sistema Museale. Attivazione e utilizzo di un servizio di messaggistica istantanea tramite l'applicazione WhatsApp, che permetterà di aggiornare tutti gli interessati su news, eventi e avvisi che riguardano il Sistema Museale in tempo reale, direttamente sul proprio smartphone. In questo modo gli utenti potranno condividere con i loro contatti WhatsApp e Social Network tutte le iniziative del Sistema Museale favorendo un circolo virtuoso di "passa parola" in modo da favorire una diffusione maggiore della proposta culturale del Sistema Museale.</b></li><li><b>Realizzazione di una campagna pubblicitaria del Sistema Museale che si articolerà nella pianificazione, ideazione grafica (in linea con la nuova immagine coordinata del Sistema Museale), stampa e posizionamento di materiale promozionale. Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi operative:</b></li></ol> <ol style="list-style-type: none"><li><b>Ideazione di una immagine coordinata dei musei del Sistema museale di Ateneo</b></li><li><b>Ideazione dell'architettura del sito web e dei sotto siti.</b></li><li><b>Progettazione del sito web dal</b></li></ol>	<p>PROGETTO 3784 (SISTEMA MUSEALE DI ATENEO)- le 70.000,00 saranno imputate sui seguenti progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Euro 40.000,00 progetto "709999_Museo_della_Grafica_Comune_di_Pisa";</li><li>- Euro 4.000,00 progetto "709999_2016_CONVEGNO_SMA";</li><li>- Euro 4.000,00 progetto "709999_PROGETTO_REGIONE_SMA_2016"</li><li>- Euro 7.000,00 progetto "709999_Museo_della_Grafica_Ateneo-residui_es.prec"</li><li>- Euro 15.000,00 progetto "709999_2016_ORTOCO MM"</li></ul>	<p><b>Aumento del numero visitatori dei musei del Sistema Museale di Ateneo (stima al + 5%)</b></p>
---------------------	------------------------------	--	---	--	---	---

punto di vista informatico. 4. Redazione e traduzione dei contenuti. 5. Inserimento dei contenuti nel sito. 6. Revisione. 7. Conferenza stampa per la messa on-line del sito. 8. Pubblicazione on-line. 9. Promozione e comunicazione del sito. 10. Aggiornamento costante dei contenuti. 11. Promozione del Sistema Museale di Ateneo attraverso diversi canali di comunicazione digitale (Social Network, WhatsApp, Newsletter). 12. Promozione del Sistema Museale di Ateneo attraverso una campagna pubblicitaria (cartellonistica, materiale cartaceo e digitale).

---

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
FILIDEI ROBERTA	GRASSO RICCARDO	<b>3722</b> <b>Cittadella Galileiana Attuazione e del Protocollo d'intesa con il Comune di Pisa per la gestione dell'Area</b>	L'Area ex Vecchi Macelli della città di Pisa è da anni oggetto di particolare attenzione da parte dell'Università e del Comune di Pisa ai fini di una sua idonea riqualificazione. Il Progetto nasce inizialmente, più di 10 anni fa, grazie a un finanziamento europeo che ha consentito il recupero di una prima parte dell'area. A partire dal 2013 il Progetto è stato finalizzato alla realizzazione di un hub scientifico e tecnologico volto a elevare lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di riferimento. Il Progetto Cittadella Galileiana, per il quale sono previsti appositi finanziamenti regionali, prevede la realizzazione all'interno del complesso di uno Science Center, con spazi culturali e museali, e spazi imprese/ricerca. Si ricorda che nell'anno 2015, al fine di assicurare la gestione unitaria del complesso, è stato stipulato apposito Protocollo tra Comune e Università, che prevede l'affidamento dell'Area, tramite apposito bando, a un gestore unico e disciplina le norme transitorie di utilizzo degli spazi. L'attuazione del Protocollo prevede una serie di adempimenti successivi.	<b>Implementazione delle attività relative - all'attuazione del Protocollo d'intesa con il Comune di Pisa per la gestione della Cittadella Galileiana, stipulato il 14.07.2015, quali: - proseguimento delle attività del Comitato Scientifico, di cui fanno parte i rappresentanti dell'Ateneo, dirette all'individuazione di una proposta di Linee di indirizzo da seguire nella redazione del Bando per l'affidamento del complesso al gestore unico; - elaborazione di una proposta, da parte del Comitato Scientifico, per la stesura delle Linee guida per la gestione degli spazi esterni, delle utenze e delle manutenzioni dell'Area; - predisposizione di un Atto aggiuntivo al Protocollo di intesa relativo agli immobili A2 e A3 della Cittadella per la realizzazione della Ludoteca Scientifica e altre attività di diffusione della cultura scientifica; - realizzazione di varie iniziative ed eventi nell'area riservata all'Università (edificio A1) e e nei due edifici sede del Museo degli Strumenti per il Calcolo (B1 e B2).</b>		Costi derivanti dall'impiego di personale interno	Realizzazione delle attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
		<b>3716</b>					
MEDAGLIA CLAUDIA	GRASSO RICCARDO	<b>Revisione dell'assetto organizzativo di Ateneo.</b>	Il Modello generale di organizzazione dei servizi amministrativi e tecnici è stato adottato nel 2012 ed implementato tra il 2012 e il 2013 e rispondeva all'esigenza di adeguare l'apparato tecnico amministrativo alla nuova struttura dell'ateneo adottata a seguito dell'emanazione della Legge 240 del 2010. Sin dall'inizio il Modello è stato monitorato per verificarne l'efficacia e alcune modifiche sono state adottate già nel corso dell'ultimo quinquennio. In linea con gli indirizzi del nuovo mandato rettorale, negli ultimi mesi dell'anno 2016, è stata effettuata l'analisi approfondita del Modello al fine di renderlo rispondente alle nuove strategie politiche e conseguenti esigenze operative.	<b>Un'organizzazione delle strutture amministrative e tecniche più rispondente a logiche di integrazione operativa centro-periferia e alle esigenze di supporto dai Dipartimenti. In particolare un'organizzazione dei servizi amministrativi dei Dipartimenti dell'area medica in sostituzione del Dipint; un'organizzazione dei servizi informatici d'ateneo maggiormente integrata, un'organizzazione dipartimentale meno standardizzata e più rispondente alle specificità di ciascuna struttura.</b>		Personale interno	<b>Rispetto del planning lavori con perfezionamento dei relativi provvedimenti del Direttore Generali</b>
		<b>3872</b>					
MASSANTINI FEDERICO	MASSANTINI FEDERICO	<b>Supporto agli organi della Scuola di Medicina per le attività proprie della Scuola stessa</b>	Con delibera n. 41 del 16.2.2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello organizzativo di Ateneo prevedendo, tra l'altro, la costituzione di una struttura di supporto organizzativo, gestionale e amministrativo deputata a supportare i servizi propri dei Dipartimenti di Area Medica e la Scuola di Medicina, appena costituita. La Direzione Area di Medicina, struttura prettamente universitaria. Il Regolamento della Scuola è stato infatti approvato con D.R. 1292/2016 successivamente sono stati istituiti i suoi Organi: Presidente, Assemblea, Consiglio e Commissione Paritetica. In relazione all'istituzione della Scuola di Medicina e alla successiva attivazione dei suoi organi si è reso necessario definire, nell'ambito dell'area didattica, la procedura complessiva tesa a garantire il funzionamento della Scuola stessa.	<b>Assicurare l'attività di supporto agli Organi della Scuola di Medicina. Si stimano per il 2017 almeno 4 riunioni del Consiglio della scuola, 1 riunione dell'Assemblea, 1 riunione della Commissione paritetica.</b>		Impiego di personale interno	<b>Numero di riunioni gestite.</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTIC.	RISORSE	INDICATORE/I
BUSICO LUCA	FARENTI ASCENZO	3718 Attuazione piano assunzioni personale tecnico amministrativo	Necessità di ricambio generazionale del personale docente e conseguente reclutamento di nuove unità	Reclutamento secondo le tempistiche - previste		Costi derivanti dall'impiego di personale interno	Numero di bandi emanati e di contratti stipulati rispetto alle assunzioni programmate

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
BUSICO LUCA	FARENTI ASCENZO	3713 Attuazione piano assunzioni personale docente	Necessità di ricambio generazionale del personale docente e conseguente reclutamento di nuove unità	Reclutamento secondo le tempistiche - previste		Costi derivanti dall'impiego di personale interno	Numero di bandi emanati e di nomine rispetto alle assunzioni programmate

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
CONGEDO ANNA MARIA	DE SIMONE AURELIA	<b>3680</b> <b>Avvio di una procedura che consenta la gestione della cassa di Ateneo</b>	Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici ha previsto una serie di norme a carattere generale per tutte le pubbliche amministrazioni (Legge del 31 dicembre 2009 n.196 Art. 2 ( Delega al Governo per l'adeguamento dei sistemi contabili) ed anche norme specifiche per le Università fra cui la Legge 30 dicembre 2010,n.240 (Norme in materia di organizzazione delle università) e il D.lgs. 27 gennaio 2012 n.18 (Introduzione di un sistema di contabilità economico patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università). Queste riforme hanno comportato, insieme all'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del Bilancio unico, anche la gestione accentrata delle risorse liquide dell'Ateneo, comprese quelle dei dipartimenti e degli altri centri dotati di autonomia gestionale. L'obiettivo si propone di avviare una procedura che consenta la gestione delle liquidità, attraverso la valutazione ed il monitoraggio dei fondamentali parametri che concorrono alla previsione, utilizzo e consuntivazione delle disponibilità di esercizio. Il fine di una puntuale rilevazione dei flussi di cassa e, più in generale, di un miglior controllo della gestione finanziaria dell'Ateneo nel suo complesso è quello di assicurare la sostenibilità finanziaria degli investimenti nonché quello di garantire la necessaria copertura di cassa a tutti i centri di gestione ed il rispetto del limite di fabbisogno statale assegnato.	<b>Avvio di una procedura di gestione della cassa allo scopo di monitorare i flussi monetari e la consistenza delle disponibilità libere e vincolate, nel periodo considerato.</b>		è previsto l'utilizzo di risorse interne.	<b>Rilevazione dei flussi di cassa delle entrate e delle uscite; monitoraggio mensile dell'utilizzo di fabbisogno statale assegnato; quantificazione delle risorse vincolate.</b>
FABIANI PAOLA	DE SIMONE AURELIA	<b>3691</b> <b>Monitoraggio del budget previsionale</b>	Il passaggio dell'Ateneo alla contabilità economico-patrimoniale è avvenuto, nel 2013, in presenza di prescrizioni normative estremamente scarse e talvolta contraddittorie, che sono poi state in parte precisate negli anni successivi, con decreti emanati nel 2014 e a fine 2015 e con la predisposizione, nel corso del 2015 e del 2016, di un "Manuale tecnico operativo" di riferimento. L'elevato impegno profuso dal personale degli uffici dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti al fine di operare gli opportuni adeguamenti, anche del programma informatico, alle continue "approssimazioni successive" dettate dalle norme che sono state via via emanate e dai documenti operativi redatti con l'obiettivo di uniformare i comportamenti contabili delle università, ha impedito di fatto di dedicare il tempo necessario all'affinamento delle tecniche previsionali e gestionali. Pur restando ancora problemi da risolvere sul piano legislativo, collegati alla forte difficoltà di trasferire norme e principi contabili pensati per le imprese "profit" ad un'istituzione quale l'università, l'Ateneo sente comunque adesso la necessità di mettere in atto una serie di	<b>Affinare le capacità previsionali necessarie ad una corretta stesura del budget autorizzatorio, in modo da minimizzare gli scostamenti tra budget autorizzatorio e risultanze del bilancio d'esercizio. Procedere, nel caso di variazioni importanti rilevate in corso d'anno, a manovre di "assestamento" del budget previsionale.</b>		E' previsto l'utilizzo di risorse umane facenti parte delle Direzioni coinvolte.	<b>Effettuazione di due monitoraggi</b>



attività a supporto del momento previsionale e programmatico, che permetta un miglior utilizzo delle risorse ed un maggior controllo dell'andamento della gestione. Considerando i significativi scostamenti registrati negli ultimi anni tra previsioni (riportate nel budget autorizzatorio) e valori a consuntivo, si ravvisa la necessità di un monitoraggio costante delle voci di ricavo e di costo che influenzano maggiormente il risultato di esercizio. In particolare, si intende avviare un procedimento di analisi e di verifica semestrale delle previsioni, al fine di affinare le capacità previsionali, individuare le principali motivazioni degli scostamenti tra preventivo e consuntivo e di valutare la necessità o meno di effettuare manovre di "assestamento" del budget previsionale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

PALA SILVIA	DE SIMONE AURELIA	<b>3694</b> <b>Razionalizzazione dei progetti inseriti in UGOV</b>	<p>Col passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico-patrimoniale è stata introdotta una codifica del piano dei conti per natura mentre la precedente classificava le spese in base alla loro destinazione; E' perciò stato indispensabile ricorrere all'utilizzo di un particolare modulo UGOV denominato "Gestione Progetti" che permettesse l'individuazione immediata dei ricavi e dei costi legati ad una particolare finalità progettuale ai fini del monitoraggio periodico dei fondi e della corretta rendicontazione finale all'ente finanziatore. Fino ad oggi, grazie alla possibilità di tenere collegate tutte queste informazioni, in base alla loro destinazione e non solo in base alla loro natura, nei vari esercizi di competenza e nel pluriennio, riportando i dati contabili da un anno all'altro, la consuetudine di utilizzare lo strumento "progetto" è ampiamente diffusa anche in situazioni in cui non è indispensabile. Lo scopo dell'obiettivo è quello di analizzare le varie casistiche di creazione, fare una ricognizione dei progetti attivi e individuare dei criteri comuni per la loro razionalizzazione.</p>	<b>Stesura di un documento contenente delle linee guida in base alle quali ogni Direzione, Dipartimento, Centro e Sistema dell'Ateneo possa individuare la reale necessità di creare un progetto.</b>	Impiego di risorse interne <b>Produzione documento</b>
-------------	----------------------	---	--	---	--

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
		3706					
RAZZI ROBERTA	DE SIMONE AURELIA	<b>Rilevazione delle risorse impiegate per l'attività didattica dei CdS di ciascun Dipartimento</b>	L'obiettivo portato a compimento, lo scorso anno, ha evidenziato come il sistema di contabilità U-GOV sia in grado di gestire tutte le variabili ritenute necessarie all'implementazione di un sistema di contabilità analitica, poichè è in grado di gestire sia i costi diretti con la valorizzazione della "dimensione analitica", sia i costi indiretti con il modulo "allocazione costi". Quest'anno il nostro obiettivo operativo, consiste nel rilevare le risorse impiegate nell'attività didattica dei corsi di studio di ogni dipartimento, in modo anche da poter successivamente calcolare il costo medio per studente, cioè le risorse necessarie per formare uno studente. Tutto ciò è importante sia per ottimizzare l'uso delle risorse attraverso un confronto tra il costo standard studente ed il nostro costo medio studente, sia poichè tale parametro viene utilizzato per il finanziamento delle Università.	Tale obiettivo avrà una durata di tre anni ed al termine di questo periodo, saremo in grado di rilevare tutte le risorse impiegate ed utilizzate nell'attività didattica, dei corsi di studio, svolta da ogni dipartimento. Al termine del primo anno, 31/12/2017, si prevede come obiettivo lo svolgimento delle seguenti fasi: 1) determinazione di tutti i costi diretti e indiretti che sostengono i dipartimenti per l'attività didattica dei corsi di studio; 2) studiare una struttura mediante l'utilizzo e la valorizzazione del parametro "dimensione analitica" presente su U-Gov", in modo da consentire di tracciare, l'evento gestionale finalizzato all'attività didattica dei corsi di studio, oggetto del nostro studio; 3) formazione del personale per la gestione della dimensione analitica in modo da poter partire dal 01/01/2018 con la rilevazione in U-Gov della dimensione analitica che ci permetta di rilevare le risorse impiegate per l'attività didattica dei corsi di studio all'interno di ogni dipartimento. Saremo così in grado di rilevare, al 31/12/2018, le risorse direttamente impiegate per svolgere l'attività didattica dei corsi di studio di ogni dipartimento attraverso procedure U-Gov. Sempre nel corso dell'anno 2018, studieremo i drivers per imputare i costi generali sostenuti sia dai dipartimenti che dall'amministrazione centrale, sulla dimensione analitica dell'attività didattica dei corsi di studio del singolo dipartimento, in modo da partire nel corso dell'anno 2019 con il modulo allocazione costi gestito da U-Gov. Al 31/12/2019 saremo in grado di quantificare le risorse impiegate (sia dirette che indirette) nell'attività didattica dei corsi di studio di ciascun dipartimento.	-	Personale interno.	Creazione di una struttura della "dimensione analitica" che ci permetta di rilevare direttamente le risorse impiegate nell'attività didattica del corso di studio del singolo dipartimento.
		3705					
CAPUTO MARIA DONATA	FARENTI ASCENZO	<b>Affinamento sistema informatico al fine di imputare i costi del personale (docente, tecnici</b>	Nel corso del 2016 si è provveduto ad allocare in contabilità generale ed in contabilità analitica (COGE e COAN i costi del personale docente, tecnico amministrativo, tecnico, assegni di ricerca e borse liquidati mensilmente con la procedura stipendiale CSA) attraverso il modulo di allocazione Costi. Successivamente abbiamo provveduto, in collaborazione con	Determinazione del costo anno 2017 del personale per ogni centro di costo e definizione di un driver per allocare il costo della docenza a contratto liquidata su CSA.	-	sono previsti costi per l'applicativo informatico e le giornate di assistenza dei tecnici Cineca quantificati in 20.000 euro sulla voce CA	Integrazione tra gli indicatori previsti dalle singole fasi, tenendo conto del peso % relativo.

**amministrativi,  
collaborazioni  
coordinate e  
continue, assegni  
di ricerca e borse  
liquidati con CSA) sui  
centri di costo  
(Direzioni,  
Dipartimenti, Centri  
e Sist**

la ditta Cineca, a configurare il modulo di Controllo di gestione per procedere all'estrazione dei dati ed ai test volti ad effettuare l'imputazione dei costi diretti sui centri di costo. Abbiamo definito semplici drivers per l'allocazione dei alcuni costi indiretti. Nel corso dell'anno 2017 vista la riorganizzazione dell'ateneo occorre ridefinire gran parte della struttura dei centri di costo su cui imputare i costi ponendo particolare attenzione alla sussistenza nello stesso esercizio di centri di costo che si chiudono ed altri che si creano ex novo. Un focus particolare sarà quello di studiare un driver per la determinazione per ciascun centro di costo del Costo della docenza a contratto liquidata con CSA, funzionale per la rilevazione delle risorse impiegate nell'attività didattica dei corsi di studio di ogni dipartimento, in modo anche da poter successivamente calcolare il costo medio per studente, cioè le risorse necessarie per formare uno studente.

01.01.01.02.02 DEL  
BILANCIO UNICO DI  
PREVISIONE PER  
L'ESERCIZIO 2017. E'  
previsto inoltre l'utilizzo  
di risorse interne  
affiancate per almeno 10  
giornate dai tecnici di  
Cineca

**Promozione della comunicazione interna ed esterna di ateneo, favorendone una maggiore strutturazione e l'evoluzione al passo con le ultime tecnologie. Per la comunicazione esterna [creando] incentivare i rapporti stabili con i media ed aumentare la visibilità dell'ateneo anche dall'estero. Potenziare forme di comunicazione che favoriscano il dialogo con la città e con il territorio.**

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
D'AGNELLI ANTONIO ROSARIO	GRASSO RICCARDO	3796 <b>Potenziare l'apertura dell'Università di Pisa verso la città, attraverso la realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura sul territorio.</b>	Nel corso dell'anno si intende dare particolare impulso all'ideazione e alla realizzazione di iniziative per la diffusione della cultura sul territorio, che rafforzino le politiche di apertura dell'Ateneo verso la città e che valorizzino il ruolo e il rilievo dell'Università nel più generale dibattito pubblico nazionale.	<b>Organizzare almeno 3 iniziative di aperture - dell'Ateneo alla città e al territorio.</b>		Per la realizzazione delle iniziative previste si può ipotizzare una spesa massima di 30.000 euro, che graverà sulla voce di costo 04.002.12.06 del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2017 assegnato all'Unità Organizzativa "Direzione Generale", progetto "109999_17_GRASSO_Atività di Promozione e Comunicazione dell'Ateneo".	<b>Numero eventi organizzati</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
BENEDETTI GABRIELLA	BUTTAZZO GIUSEPPE	3751 <b>Valutazione e mantenimento delle risorse bibliografiche elettroniche e cartacee attivate nel 2015 grazie al finanziamento aggiuntivo stanziato dall'Ateneo per sostenere e migliorare le attività di studio e ricerca dell'Ateneo.</b>	Nel 2015 l'Ateneo ha assunto la decisione di destinare un finanziamento aggiuntivo al Sistema bibliotecario per incrementare il materiale bibliografico affinché le attività di studio e ricerca siano sostenute da strumenti aggiornati e adeguati. Il Sistema bibliotecario, mediante un approfondito lavoro di analisi e valutazione, condotta in collaborazione con la componente docente dei vari settori disciplinari, ha selezionato, acquistato e reso fruibili per gli utenti istituzionali nuove risorse bibliografiche in formato elettronico e cartaceo. Si è opportunamente convenuto, in accordo con gli organi dell'Ateneo, che tali risorse fossero destinate in parte ad acquisti a tantum e in parte a risorse in abbonamento per dare continuità al progetto nel tempo. Le risorse in abbonamento, infatti, prevedono il rinnovo della sottoscrizione negli anni successivi. L'Ateneo ha garantito la continuità di tali sottoscrizioni assegnando al Sistema bibliotecario anche per il 2016 e per il 2017 il budget necessario al rinnovo degli abbonamenti attivati nel 2015 mediante il finanziamento aggiuntivo. Il Sistema bibliotecario procederà pertanto ad attuare le procedure amministrative e gestionali necessarie per confermare le sottoscrizioni in questione e garantirne quindi la disponibilità per gli utenti.	Il risultato atteso è il rinnovo della sottoscrizione a tutte le risorse bibliografiche attivate già dal 2015 mediante il finanziamento aggiuntivo assegnato al Sistema bibliotecario per incrementare il materiale bibliografico destinato alle attività di studio e ricerca. Si prevedono 40 titoli fra riviste elettroniche e banche dati, la cui sottoscrizione è stata attivata già dal 2015 con il finanziamento aggiuntivo.		80 persone per un totale complessivo di ca 1.600 ore lavorative. Il costo previsto ammonta a Euro 235.000 IVA inclusa. Tale importo troverà imputazione alla voce CA.04.02.08.01.01.01 Servizio di accesso elettronico al materiale bibliografico dedicato alla ricerca e alla didattica del budget di previsione del Sistema bibliotecario di ateneo per il 2017.	Numero di rinnovi 2017.

**Investimenti per un piano pluriennale volto all'ampliamento, ristrutturazione, adeguamento normativo e miglioramento della sicurezza e fruibilità (miglioramenti gestionali) dell'intero patrimonio immobiliare. Incremento degli spazi dedicati alle attività didattiche e Monitoraggio della fruibilità degli stessi attraverso una gestione centralizzata ed ottimizzata delle risorse disponibili**

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
TABACCO GABRIELE	PERINI ELENA	3806 <b>La nuova organizzazione gare: strumenti e sistemi operativi di condivisione e monitoraggio per l'attività negoziale</b>	A seguito del processo di riorganizzazione interna di Ateneo è stata istituita la Direzione Gare Contratti e Logistica, operativa dal 20 aprile 2017 con competenza, tra l'altro, per le procedure di gara per affidamento di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, di importo maggiore o uguale a 40.000 euro e per affidamenti diretti di servizi e forniture di importo inferiore nell'ambito delle voci di costo della Direzione. la Direzione si propone di promuovere e intraprendere azioni volte a dotare gli operatori di modelli, risorse e strumenti organizzativi e di lavoro funzionali: -alla miglior gestione e semplificazione delle attività amministrative negoziali -alla programmazione delle attività e al monitoraggio e controllo delle attività negoziali e dei processi -alla verifica della corretta gestione delle procedure negoziali e degli adempimenti obbligatori, anche di pubblicità e trasparenza; - al miglioramento e implementazione di modelli operativi e strumenti per consentire e facilitare l'interscambio di dati e informazioni e documenti tra la Direzione e le strutture interne di volta in volta interessate; -alla rilevazione di necessità e/o eventuali criticità dei processi di competenza della Direzione; -alla formazione crescita e aggiornamento professionale degli operatori coinvolti;	La Direzione si propone l'obiettivo di <b>disporre di modelli, risorse, strumenti organizzativi e di lavoro, in particolare:</b> - <b>rilevazione del bisogno formativo ed elaborazione di proposte e percorsi di formazione interna e/o esterna finalizzati alla fruizione di formazione e aggiornamento professionale.</b> - <b>Elaborazione di "checklist" (liste di controllo) diversificate per tipologia di contratti (lavori servizi e forniture) e importi, per la verifica e supervisione in itinere degli adempimenti inerenti le fasi della procedura di affidamento di contratti pubblici e ordinativi diretti;</b> - <b>dotazione di sistemi e strumenti operativi e di lavoro, per l'applicazione dei metodi di calcolo per l'attribuzione dei punteggi alle offerte e per il calcolo della soglia di anomalia delle offerte - organizzazione e implementazione di strumenti, anche elettronici per la condivisione e l'interscambio di dati, informazioni e documentazione all'interno della Direzione stessa nonché con la Direzione Edilizia e Telecomunicazione e con gli altri centri di gestione di Ateneo</b>	08-FORMAZIONE- A) Formazione	Impiego di personale interno	Integrazione tra gli indicatori previsti dalle singole fasi, tenendo conto del peso % relativo..
MENCHETTI ELENA	SUIN STEFANO	3679 <b>Programmazione della dotazione di Attestati di Prestazione Energetica dei fabbricati universitari</b>	L'attività ha lo scopo di dare prosieguo anche nell'anno 2017 al lavoro svolto nelle annualità precedenti in modo da affrontare in modo sistematico l'adeguamento normativo di dotazione degli edifici pubblici di Attestati di Prestazione Energetica.	In continuità con gli obiettivi delle annualità precedenti, si prevede per l'annualità 2017 di dare esecuzione ad ulteriori n°6 Attestati di Prestazione Energetica ad integrazione degli Attestati di Prestazione Energetica già completati, nonché all'aggiornamento di alcuni già presenti sui cui edifici sono stati effettuati lavori di rilievo energetico.		Costi derivanti dall'impiego di personale interno. Si stimano inoltre dei costi di affidamento del servizio all'esterno di circa 20000 euro da imputare alla voce COAN CG 04.002.08.01.015 "Altri Servizi"	Numero APE
FINI ALESSIA	SUIN STEFANO	3684 <b>Definizione di un Piano di riqualificazione del patrimonio</b>	L'intero patrimonio immobiliare presenta numerose criticità sia dal punto di vista strutturale ed impiantistico, normativo, ma anche dal punto di vista funzionale e di fruibilità da parte degli utenti. Pertanto è emersa la volontà politica del nostro Ateneo di avviare questo processo di ristrutturazione	Redazione di un piano strategico d'intervento pluriennale finalizzato all'attuazione del Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare d'Ateneo.		960 giorni-uomo	Documento piano strategico pluriennale.

**immobiliare  
d'Ateneo sul  
versante  
dell'adeguamento  
normativo,  
consolidamento e  
restauro,  
miglioramento della  
sicurezza e fruibilità  
degli edifici.**

dell'intero patrimonio immobiliare finalizzato al rinnovamento, riorganizzazione, adeguamento, consolidamento e rifunzionalizzazione degli edifici universitari.

---

**Redazione di un piano di sviluppo edilizio-urbanistico di ampio respiro che, partendo da una analisi completa del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, pianifichi uno sviluppo edilizio delle nuove opere e un nuovo assetto immobiliare dell'Ateneo, tenendo conto in modo integrato dell'esistente e individuando una strategia di riqualificazione/alienazione degli proprietà immobiliari sul territorio.**

RESP-OBI	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
		3750					
ANTONI SILVIA	GRASSO RICCARDO	<b>Avvio delle strategie di alienazione del patrimonio immobiliare individuato nel piano vendite</b>	Il Settore Patrimonio dell'Università ha acquisito una esperienza quasi decennale in materia di alienazione del Patrimonio Immobiliare Pubblico. Dal 2008 sono stati alienati-permutati immobili per un valore complessivo di circa 37 milioni di Euro. Di questi, oltre all'accordo con AOUP per l'operazione "S.Chiera in Cisanello" ed alcune importanti permutate, circa 4 milioni di euro sono stati realizzati con la procedura delle aste pubbliche attraverso la sommatoria di n. 32 transazioni immobiliari. Questa attività, divenuta prevalente per l'ufficio del Patrimonio, si è compiuta seguendo le indicazioni e le strategie politiche non sempre coerenti e pianificate o derivanti da un preliminare processo di analisi, di ricerche di mercato e di azioni di valorizzazione. Ci sono stati quindi immobili non venduti, a fronte di numerosi tentativi di proposte sul mercato. Il nuovo piano di sviluppo edilizio-urbanistico approvato ha individuato un elenco di circa 35 beni immobili non più strategici per fini istituzionali per un valore inventariale complessivo-indicativo di 38 milioni di Euro. Si tratta di affrontare questa complessa attività consapevole dello stato del mercato immobiliare locale che non accenna a dare sensibili segnali di ripresa, soprattutto considerando le tipologie degli edifici scolastici e le rilevanti consistenze degli immobili utilizzati dall'Università. Occorre quindi mettere a punto una metodologia di azioni strutturate finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare.	<b>Azioni propulsive per la valorizzazione del Patrimonio immobiliare: -programmazione pluriennale delle attività da promuovere in base al grado di priorità individuato; -avvio del processo di "due diligence" con messa a punto di check-list operativa per almeno n. 4 immobili/complessi immobiliari individuati con grado di priorità 1 o 2 nel piano vendite ; -individuazione di immobili per i quali è necessario approfondire le ipotesi di trasformazione con studi di fattibilità e/o proporre specifiche varianti agli strumenti urbanistici vigenti; -ubblicazione di bandi di vendita per asta pubblica (almeno 2) ; -migliorare qualità e quantità di strumenti di pubblicità immobiliare; -migliorare le comunicazioni dirette ai potenziali acquirenti.</b>	09- ANALISI/TRATTAMENTO DEL RISCHIO - A) Analisi (del contesto, delle responsabilità, dei processi)	Impiego di personale interno	<b>Numero di immobili per i quali si è avviato il processo di "due diligence"; numero di bandi di asta pubblica.</b>
		3695					
CALDANI CARLA	SUIN STEFANO	<b>Definizione di un quadro dettagliato di esigenze e prestazioni che possano costituire una base solida per lo sviluppo di interventi collegati al piano di sviluppo Urbanistico.</b>	La definizione di un piano necessita dalla verifica e analisi di numerosi elementi che sono alla base delle scelte che influenzano la distribuzione delle risorse è necessario quindi sviscerare questi elementi la cui caratterizzazione è attualmente inesistente o frammentaria. Questi elementi sono di varia natura e riguardano la verifica delle sofferenze espresse o comunque percepite, il dimensionamento necessario per far fronte alle eventuali criticità rilevate e verificate, la verifica della fattibilità tecnico/urbanistica di quanto previsto e parallelamente la previsione di impegno sia in termini economici che di risorse umane.	<b>Redazione di elaborati e documenti specifici - necessari a fornire una definizione chiara completa ed esaustiva delle criticità/necessità al fine di consentire ai vertici dell'Ateneo di arrivare a decisioni di indirizzo in base alle priorità/opportunità evidenziate.</b>		960 uomini-giorno	<b>Fascicoli e documenti di sintesi con l'analisi delle</b>



RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
PISTOLESI GIUSEPPE	DE FRANCESCO NICOLETTA	<b>3696</b> <b>Revisione e aggiornamento della Collezione sistemica</b>	La collezione sistematica presente attualmente nell'Orto, nel settore storico detto appunto "Scuola botanica", è stata riorganizzata alcuni anni fa e dotata di un impianto di irrigazione automatizzato ed è predisposta per ospitare o circa 400 specie vegetali. Molte di queste non rispondono più alle attuali esigenze didattiche dei Docenti o mancano (circa 150). In certi casi le specie afferenti alla stessa Famiglie botaniche sono sistemate in più aiuole. Questo determina maggiori difficoltà nella ricerca e nell'individuazione dei relativi taxa da parte degli Studenti e dei Visitatori.	Si ritiene utile la revisione delle specie - inserite nella collezione, con l'eliminazione di alcune e l'inserimento di nuove e soprattutto eseguire tutti gli spostamenti necessari per assicurare che le specie afferenti a una singola Famiglie botanica siano circoscritte ad una specifica aiuola. Sarà verificata la disposizione delle specie nelle parcelle seguendo un idoneo schema didattico-sistematico e cercando di conciliare il più possibile le affinità sistematiche e le esigenze ecologiche delle singole specie. In linea con le esperienze di altri Orto botanici universitari si ritiene che le specie in oggetto debbano essere preferibilmente perenni, spontanee e raccolte in natura (o come seme o come pianta intera). A fine lavoro si prevede di redigere uno specifico catalogo della collezione dove saranno elencate le specie presenti, con le relative ubicazioni nelle rispettive aiuole e parcelle, in modo da fornire un valido sussidio agli studenti universitari, alle scolaresche ed a chiunque sia interessato.		Impiego personale interno (3 unità di personale per un totale di di circa 40 giornate/uomo cadauna).	<b>Numero delle specie revisonate</b>
AMADEI LUCIA	DE FRANCESCO NICOLETTA	<b>3697</b> <b>Incremento delle collezioni del Museo botanico e dell'Orto botanico con acquisizione di nuovi e originali esemplari di interesse scientifico e/o storico.</b>	Le Collezioni di piante vive dell'Orto botanico e le collezioni di essiccata del Museo botanico devono essere regolarmente incrementate con apporto di nuovi e originali esemplari di interesse scientifico e/o storico. Pertanto, il reperimento di tali nuovi campioni, la loro preparazione, la loro catalogazione informatizzata, l'inserimento, la cura, la conservazione e la loro predisposizione alla fruibilità sono obiettivi fondamentali di queste istituzioni museali.	1. Saranno acquisiti, preparati, catalogati, - inseriti nelle collezioni del Museo botanico e resi disponibili alla consultazione ovvero esposti al pubblico nuovi esemplari di interesse scientifico e/o storico. 2. Saranno acquisiti, registrati, messi a dimora nel rispettivo settore e forniti di adeguato apparato didascalico nuovi esemplari di piante vive.		Personale interno: 11 unità (8 a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato) per un impegno complessivo di n. 90 gg/uomo	<b>Numero di esemplari acquisiti e resi disponibili per la consultazione e/o l'esposizione</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
CIRIELLO GIUSEPPANT ONIO	DE SIMONE AURELIA	<b>3676</b> <b>Avvio dematerializzazione del ciclo della spesa</b>	Ad oggi nel processo di dematerializzazione del ciclo della spesa possiamo contare sulla fatturazione elettronica, obbligatoria a partire dal 31 marzo 2015, e sull'ordinativo informatico. Per la completa dematerializzazione del ciclo è necessario individuare gli strumenti che consentano la digitalizzazione anche delle altre fasi. In linea di massima il ciclo della spesa inizia con l'ordine/contratto/convenzione, prosegue con le verifiche sulla regolare esecuzione della fornitura, prestazione etc. e si conclude con le verifiche previste dalle normative vigenti in merito agli adempimenti amministrativi, contributivi e fiscali. Per poter raggiungere lo scopo dell'obiettivo è necessario uniformare quanto più possibile le procedure attualmente in atto e successivamente prevedere che i documenti relativi al ciclo della spesa siano prodotti e firmati digitalmente.	<b>per il primo anno il progetto si pone l'obiettivo di effettuare un'analisi approfondita di tutti i processi e una ricognizione dei documenti che attengono al ciclo della spesa e di stilare una proposta sulle migliori soluzioni che possono portare alla informatizzazione del processo stesso e alla dematerializzazione degli atti. Nel secondo anno si potranno predisporre gli strumenti informatici di supporto e iniziare una fase sperimentale con una/due strutture. Nel terzo anno si potrà estendere il progetto a tutte le strutture dell'Ateneo in modo da raggiungere ad obiettivo completato l'informatizzazione del processo di spesa, con una maggiore semplificazione e trasparenza</b>	09- ANALISI/TRATTAM ENTO DEL RISCHIO - B) Informatizzazione	In questa prima fase dell'obiettivo è previsto l'utilizzo di risorse interne	<b>presentazione proposta per la dematerializzazione del ciclo della spesa</b>
VIVALDI ROLANDO	DE SIMONE AURELIA	<b>3677</b> <b>Avvio fatturazione elettronica ai privati</b>	Attualmente la fatturazione attiva verso soggetti non pubblici avviene sotto forma cartacea. In considerazione dell'evoluzione legislativa anche europea che imporrà l'adozione sempre più estesa dei processi di fatturazione elettronica e visti gli obiettivi premiali per chi adegua i propri sistemi di fatturazione (ad es. riduzione dei termini di accertamento fiscale, semplificazione in tema di acquisti Intra Ue etc.), si ritiene opportuno avviare lo studio per la successiva implementazione.	<b>Redazione di un documento con analisi della situazione attuale e con l'individuazione dei passaggi operativi necessari all'avvio della fatturazione elettronica a privati con possibilità di una limitata sperimentazione operativa che sarà completata entro la fine dell'obiettivo.</b>	09- ANALISI/TRATTAM ENTO DEL RISCHIO - B) Informatizzazione	In questa fase è previsto l'impegno di risorse interne.	<b>Presentazione di un report</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
BUCCHIONI CINZIA	BUTTAZZO GIUSEPPE	<b>3736</b> <b>Sviluppo di strumenti software di interoperabilità tra il nuovo sistema di gestione bibliotecaria Alma e alcuni sistemi gestionali dell'Ateneo</b>	Il sistema bibliotecario parte nel 2017 col nuovo software di gestione ALMA, del quale PRIMO (già acquisito 2 anni fa) costituisce l'interfaccia per gli utenti finali (conosciuta come OneSearch). Il sistema integrato Primo/Alma sostituisce i precedenti sw aleph e sfx; unifica per i bibliotecari la gestione di banche dati, contenuti elettronici e materiale cartaceo; offre un'unica interfaccia-utente per la ricerca e l'accesso ai contenuti bibliotecari (sia elettronici che cartacei) e agli archivi della ricerca; rientra nell'ambito della collaborazione in essere con le Università di Siena e Firenze, offrendo anche una piattaforma condivisa (SBART) per la ricerca e i servizi all'utente. Il suddetto sistema necessita di un servizio di autenticazione; include un'anagrafica degli utenti; per ogni volume nuovamente inserito a catalogo registra ogni singolo atto d'uso o di gestione a partire dall'ordine. Per poter offrire a studenti e studiosi un accesso trasparente e unificato, evitando loro iscrizioni diverse ai singoli servizi e molteplici ID di accesso, risulta dunque cruciale un'integrazione di Alma/Primo coi servizi di autenticazione e anagrafici in uso nell'Ateneo.	<b>Possibilità per i bibliotecari di utilizzare le credenziali di Ateneo per l'accesso all'ambiente di lavoro Alma; possibilità per studenti e studiosi di utilizzare le credenziali di Ateneo per accedere ai servizi bibliotecari; possibilità per i bibliotecari di lavorare con un'anagrafica utenti (interna ad Alma) allineata con quella di ESSE3 e CSA; studio di fattibilità sulla possibilità di integrazione di Alma con la piattaforma online in uso presso il Sistema bibliotecario per la condivisione delle procedure preliminari all'inserimento degli ordini su UGOV.</b>		350 ore di lavoro di un bibliotecario con alte competenze informatiche.100 ore di lavoro di sistemisti dell'ICT.	<b>Produzione di idonea documentazione tecnica scritta sulle integrazioni effettuate/possibili.</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
CATUREGLI PAOLO	SUIN STEFANO	<b>3708</b> <b>Ampliamento e consolidamento della rete wireless di ateneo</b>	Al momento la rete wireless dedicata alla ricerca e soprattutto alla didattica non è sufficiente sia come potenzialità che come copertura territoriale. E' quindi necessario intervenire per ampliare la rete.	<b>Aumento del numero di access point (punti di accesso): installazione di circa 770 access point nella varie strutture di ateneo, (rispetto ai circa 500 attualmente in uso e ottimizzazione del piano di indirizzamento all'efficienza del servizio stesso ed ad una sua completa ristrutturazione in termini di apparati e software. In particolare il risultato atteso per il 31/12/17 è un progetto organico che copra le esigenze della rete wireless di ateneo e la realizzazione dei cablaggi per gli access point da installare (mentre l'installazione ed il deployment andrà sul 2018).</b>		Personale interno e costi totali di 39500 euro (di cui 30.000 per il 2017) gravanti sul progetto 359999_2017_SERRA_INFRASTRUTTURA_DI_RETE alla voce Coan 01.01.02.06.04 "Impianti di telecomunicazione in fibra ottica".	<b>Fine della fase progettuale (redazione del progetto) e di test sul territorio.</b>
DAVINI MAURIZIO	SUIN STEFANO	<b>3826</b> <b>Potenziamento dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca basati su infrastrutture di private cloud e sistemi di calcolo HPC</b>	Si vuole definire una infrastruttura di calcolo e una infrastruttura di virtualizzazione centralizzate e scalabili a cui gli utenti possano accedere in modalità sia assistita che self service per aumentare le capacità computazionali disponibili per gli utenti della didattica e della ricerca.	<b>Ci si aspetta di avere una infrastruttura operante a pieno regime</b>		300 giorni/uomo	<b>Numero di macchine virtuali e ore di calcolo erogate</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
LA SPINA ALESSANDRA	GRASSO RICCARDO	<b>3781</b> <b>Documentazione delle modalita' di gestione delle rilevazioni nazionali e internazionali, e delle richieste di estrazioni dati.</b>	Per il processo di gestione delle rilevazioni naz/internaz, attivo in entrambe le declinazioni appena indicate, è opportuna una mappatura esaustiva. Questo al fine di permettere una condivisione delle modalità operative e relativa documentabilità.	<b>Generazione della documentazione necessaria, che verra' resa disponibile su un portale web, con adeguate access list</b>	07-AMMINISTRAZION E TRASPARENTE - D) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	50 giorni uomo	<b>pubblicazione su un portale web della documentazione prodotta</b>

RESP-OB1	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
PICCHI PATRIZIA	GRASSO RICCARDO	<b>3901</b> <b>Supporto agli Organi di Governo e di Valutazione per la programmazione strategica, la definizione delle politiche e le azioni di monitoraggio delle attività attuative.</b>	L'inizio del nuovo mandato rettorale è l'occasione per una rivisitazione delle politiche ed indirizzi strategici dell'Ateneo. I documenti informativi disponibili risalgono al precedente mandato, è quindi necessario un loro aggiornamento sulla base delle nuove delibere degli organi accademici competenti. A ciò si aggiunge l'avvio dei progetti relativi alla programmazione triennale 2016-18 MIUR e la già pianificata visita di accreditamento Anvur (sede e CdS) per l'inizio del 2019	<b>Supporto agli organi di governo per la definizione del Piano strategico e della Programmazione triennale dell'Università. Nell'ambito della programmazione triennale: coordinamento, supporto per la presentazione e monitoraggi periodici dei progetti. Coordinamento delle attività di elaborazione del Piano della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione). Supporto nella redazione della documentazione programmatica e aggiornamento dei documenti di politica della qualità. Nell'ambito dell'attuazione del Sistema di assicurazione della qualità e delle attività riferite alla visita delle CEV-Anvur per l'accreditamento supporto per l'individuazione e l'implementazione di un adeguato sistema di evidenze documentali. Supporto al Nucleo per la relazione sul funzionamento del sistema di AQ (termine 30 settembre)</b>		Si stima necessario l'impegno di 4 unità di personale per un totale di almeno 120 giorni-uomo. Attualmente non sono preventivati costi diretti a bilancio, salvo eventuali missioni o partecipazione a corsi di aggiornamento.	<b>Predisposizione della documentazione da far approvare dai competenti Organi nei termini previsti dalla pianificazione di dettaglio. Positivo rispetto dei termini assegnati per le varie attività di supporto.</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
PICCHI PATRIZIA	GRASSO RICCARDO	3763 <b>Definizione per successiva implementazione della procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. "Whistleblowing")</b>	La misura è prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019 – categoria 04-Misura A) in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione (PNA) che la prevede come misura obbligatoria. L'ateneo ancora non dispone di una procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti a garanzia del segnalante, come prevede l'art 54 bis del D.Lgs 165/2001	<b>Il risultato finale atteso è la produzione di un documento contenente la definizione della procedura per la tutela del dipendente che segnala condotte illecite per la successiva implementazione della stessa (output) e la scelta e conseguente adozione dell'applicativo informatico a garanzia di tutela dell'anonimato del segnalante; l'outcome è costituito invece dalla valutazione dell'efficacia della procedura che potrà essere valutato solo in divenire (emersione di fenomeni corruttivi o comunque di maladministration che è interesse dell'amministrazione prevenire e debellare e che ricade pertanto nella pianificazione 2018</b>	04- WHISTLEBLOWER - A) Tutela del dipendente che segnala illeciti	E' previsto l'impiego di personale interno. Per quanto concerne la realizzazione dell'applicativo informatico l'indirizzo è, in un'ottica di risparmio e riduzione della spesa, di privilegiare, a parità di prestazioni, la formula del riuso.	<b>Documento contenente la proposta per disciplina la procedura per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite.</b>  <b>Messa in produzione dell'applicativo informatico a garanzia dell'anonimato</b>

RESP-OB	DIRIGENTE	TITOLO OPN	SITUAZIONE INIZIALE E MOTIVAZIONI	RISULTATI ATTESI	MISURA ANTI C.	RISORSE	INDICATORE/I
TORRICO FABRIZIO ANTONIO	GRASSO RICCARDO	<b>3699</b> <b>Creazione di un sito web tematico di supporto alla digitalizzazione dell'Ateneo (digitalizzazione dei servizi e dematerializzazione dei documenti)</b>	La normativa relativa alla digitalizzazione della gestione documentale ha subito, nel corso dell'ultimo biennio, una forte accelerazione, comportando, per tutte le pubbliche amministrazioni, il rispetto di scadenze sempre più pressanti. E' nata, pertanto, la necessità di creare un sito web tematico che contenga, in modo strutturato, tutte quelle informazioni teoriche e pratiche in grado di aiutare tutto il personale dell'Ateneo ad affrontare le sfide lavorative che il processo di digitalizzazione, inevitabilmente, comporta.	<b>Sito web completo di contenuti disponibile in un apposito sito web di Ateneo</b>	07-AMMINISTRAZION E TRASPARENTE - D) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	5 unità di personale interno	<b>Positiva conclusione delle attività previste nel rispetto dei termini</b>
ALBERTI VALERIA	GRASSO RICCARDO	<b>3889</b> <b>Implementazione dell'Unità relazioni con il pubblico: studio del progetto e realizzazione</b>	Con disposizione del Direttore Generale è stata resa operativa la Direzione Programmazione, Valutazione e Comunicazione Istituzionale prevista dal nuovo Modello di organizzazione, adottato con D.D.9923 del 28.2.2017 e al suo interno è stata attivata l'Unità Relazioni con il Pubblico.	<b>Implementazione dell'Unità relazioni con il pubblico: avvio delle procedure, utilizzo della modulistica, apertura al pubblico</b>	07-AMMINISTRAZION E TRASPARENTE - D) Trasparenza e garanzia dei diritti di accesso	6 persone	<b>Positiva conclusione delle attività in termini.</b>